

«Siamo determinati ad andare fino in fondo»

Pubblicato: Sabato 13 Novembre 2010



Sarà democratica, civile e assolutamente non violenta, ma la protesta del **Comitato Spontaneo Permanente nato per dire no alla nuova viabilità di Bardello** nei prossimi giorni continuerà e anzi si alzerà di tono. Il primo di una serie di volantini è già stato stampato: si chiama “La protesta e la Proposta” e a partire da oggi sarà distribuito in tutte le case del paese. Oltre alle ragioni che hanno portato alla nascita del Comitato e agli effetti della nuova viabilità, il volantino propone anche possibili **soluzioni alternative**: la realizzazione di una rotonda tra Bardello e Gavirate, il senso unico di marcia in via XXV Aprile nel senso contrario a quello attuale, limitazioni di transito per i mezzi pesanti.

Nel frattempo la **petizione** contro la nuova viabilità ha già raccolto circa tremila consensi e giovedì scorso i 55 cittadini del Comitato hanno dato mandato all’avvocato Luciano Salomoni dello Studio legale Ribolzi e Associati con sede a Milano e Busto di presentare **ricorso al TAR**. Il ricorso verrà depositato la prossima settimana e il Comitato ha dovuto di autotassarsi per sostenere le spese legali: Comune di Bardello, Provincia di Varese, Consorzio di Polizia Locale Nord Ovest, e con un ruolo diverso le amministrazioni di Bregano, Biandronno, Gavirate, Malgesso e Besozzo, saranno chiamati a rispondere della **nuova viabilità** dinanzi al Tribunale Regionale.

Sul fronte dei rapporti con le amministrazioni, mentre i rapporti con la **Provincia** sono stati appianati, la situazione con l’Amministrazione comunale è ancora tesa: il Comitato continua a chiedere un incontro pubblico con i consiglieri comunali per farsi spiegare le motivazioni che hanno portato alle modifiche della viabilità, perché i cambiamenti sono stati decisi senza prima consultare i cittadini e cosa ne pensano gli amministratori dei 12.000 veicoli al giorno, esclusi i mezzi pesanti, che ora transitano in centro paese. Il prossimo incontro è convocato per il 26 novembre: fino ad ora i precedenti incontri sono andati deserti.

Nel frattempo il sindaco **Paola Quinte’** ha accettato di ricevere, ma a **porte chiuse** e solo una **delegazione**, i cittadini che dall’inizio di ottobre protestano: l’incontro si farà il prossimo 23 novembre, a giusto un mese dalla richiesta ufficiale per un confronto pubblico sul tema. «La sensazione è che da parte del nostro Sindaco manchi la volontà di confronto e di dialogo – ha dichiarato il Comitato – Questa mattina alcuni cittadini si sono recati nell’ufficio del Sindaco per invitarLa a incontrare i giornalisti: sono stati respinti. Il Sindaco ha affermato di essere occupata a "lavorare per il bene del paese" e di non essere disposta a "fare lo show". Perché manca la volontà di confrontarsi? Che cosa ci

sarebbe di male a dialogare?»

Il Comitato sta contattando anche i cittadini dei Comuni vicini, e le notizie non sono certo confortanti: sembra che a **Biandronno**, nella zona a ridosso della Torbiera, stia per nascere una nuova attività edile che farà aumentare ancora di più il traffico pesante da e verso Biandronno. Solidarietà è arrivata invece da **Bregano** dove il consigliere comunale Gianni Almiraglio si è offerto di partecipare anche con un contributo economico alla protesta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it